11 giugno 1940 - XVIII E.F.

In tutto il palazzo soltanto noi abbiamo la radio, così, ieri, molti vicini sono venuti a casa nostra per ascoltare il discorso del Duce, che ha dichiarato guerra alla Francia e all'Inghilterra.

Papà e mamma hanno detto che non è giusto attaccare i nostri vecchi amici della Grande Guerra e allearci coi Tedeschi, contro i quali avevamo combattuto e vinto in quella guerra.

La mamma ha detto che non possiamo essere veri amici della Germania, perché nella gente è ancora troppo vivo il ricordo e il rancore di quando eravamo nemici.

Quando tutti sono andati via, dispiaciuti per la cattiva notizia, papà ha detto che questa guerra sarà peggiore e più lunga dell'altra, perché gli Inglesi possiedono un vasto impero e possono ricevere molti aiuti dalle loro ricche colonie.

La mamma, allora, mi ha messo una mano sulla testa e, accarezzandomi i capelli, ha detto: *«Speriamo che i capi si mettano d'accordo e che finisca prima che Nino diventi grande, perché chissà quanti poveri figli di mamma moriranno sia da parte nostra che da parte loro, perché anche loro sono figli di mamma come i nostri!»*.

Però, io ho detto che voglio combattere anch'io, ma la mamma mi ha zittito stringendomi il braccio e dicendomi che non sapevo che cosa brutta stavo dicendo...

Mia sorella, al solito, ha cominciato a prendermi in giro, dicendomi di non fare lo scemo e di pensare piuttosto a studiare, visto che sono un asino in aritmetica!

Allora mi sono veramente arrabbiato e le ho risposto di farsi i fatti suoi e che scriverò al Duce per farmi mandare un moschetto per combattere gli Inglesi.

La rabbia mi è venuta agli occhi perché Marzia, come sempre, ha cominciato a sfoffermi, dicendo che il Duce ha ben altro da fare che dar retta a un asino!

Fortuna che la mamma l'ha fatta smettere subito, perché ero proprio arrabbiato.

Comunque, per dispetto, le dimostrerò che faccio sul serio e scriverò davvero al Duce, magari di nascosto.

E se poi lui mi manda davvero il moschetto, allora mi farò un sacco di risate su di lei, così per una volta sarò io a prendere in giro mia sorella!